

Ex Snia
Il consiglio
«Chiudete
il cantiere»

La VI Circoscrizione chiede il blocco dei lavori all'ex Snia-Viscosa, sulla Prenestina Dove sorgeva la fabbrica stanno per essere edificati infatti oltre diecimila metri cubi di cemento e sono mesi ormai che i cittadini della zona protestano contro quello che ritengono uno scempio ambientale

L'edificazione all'ex Snia cominciò alcuni mesi fa, dopo che l'assessore regionale all'urbanistica, il dc Paolo Tuffi, firmò la concessione edilizia nonostante la zona fosse sottoposta a vincoli ambientali

Un incidente spettacolare
Il trenino Roma-Pantano
si schianta contro un camion
Casilina bloccata per ore

Il mezzo urbano dell'Acotral è finito contro un palo e si è piegato su un lato Sei i feriti tra i passeggeri



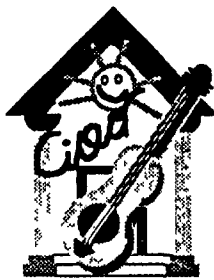
Autobotte fa deragliare il tram

Traffico paralizzato e qualche passeggero contuso per l'incidente tra un tram dell'Acotral della linea Roma-Pantano e un'autocisterna che trasportava gasolio. Lo scontro che ha fatto deragliare il trenino è avvenuto ieri mattina alle 8.30 sulla via Casilina, all'incrocio con via dell'Aquila Reale, vicino al raccordo. I vigili hanno dovuto lavorare per ore, solo a mezzogiorno la situazione è tornata normale

semaforo senza accorgersi del rosso. Uno scontro spettacolare impossibile per i due conducenti evitare l'impatto. La prima carrozza del treno ha deragliato ed è rimasta in bilico appoggiandosi sul fianco, mentre l'autocisterna è rimasta parzialmente incastrata sotto il tram. Dal serbatoio che conteneva ben 3000 litri di gasolio è fuoriuscito del liquido e i vigili hanno dovuto lavorare a lungo per ripulire il manto stradale. Solo a mezzogiorno dopo ore di lavoro, il traffico è tornato scorrevole.



Il tram della linea Roma-Pantano che si è deragliato sulla via Casilina dopo lo scontro con un'autocisterna. In alto un'altra immagine dello spettacolare incidente.



SCUOLE PER HOBBY

A caccia di un lavoro o di un pass-temo intelligente. Videoplay, che organizza anche il festival internazionale "Eurovision" a Villa Medici, sta per avviare un corso di formazione professionale per assistenti per marketing manager dell'audiovisivo.

Il "marketing manager", figura che ha fatto la sua comparsa in Italia solo di recente, è colui che si occupa della commercializzazione dei prodotti audiovisivi già realizzati o in fase di realizzazione. Il corso si svolgerà a Roma per la durata di cinque mesi a tempo pieno (otto ore al giorno dal lunedì al venerdì) a partire dal 17 febbraio 1992.

Molte delle lezioni saranno dedicate a stage pratici presso stabilimenti di produzione ed aziende audiovisive i docenti sono tutti professionisti.

Sono disponibili 25 posti per giovani diplomati tra i 18 ed i 25 anni non compiuti, iscritti alle liste di disoccupazione degli uffici di collocamento secondo le disposizioni della Cee e della Regione Lazio (assessorato alla formazione) che finanziano l'iniziativa di Videoplay. La frequenza è totalmente gratuita. Le domande vanno presentate entro il 5 febbraio alla Videoplay, c/o l'Isa, viale Marconi, 700 - Roma (tel. 5432521 oppure 5402800) dove c.l.s. può rivolgersi anche per il bando e per ogni altra informazione. Alla fine del corso l'esame e un attestato di qualificazione professionale.

Dal marketing spostiamoci ora ad una scuola di danza latino-americana che si articola sui seguenti generi: son, salsa, samba rumba, tango, fofo, conga e lambada. Il corso pone particolare attenzione allo sviluppo armonico del corpo ed attraverso l'esperienza dei balli e delle musiche cubane si propone di sciogliere le tensioni provocate dallo stress quotidiano e di arricchire l'espressività corporea.

Le lezioni si terranno una volta a settimana per due ore complessive. Il corso avrà inizio in questi giorni e si articolerà in gruppi di principianti e gruppi avanzati. I tre insegnanti della scuola provengono tutti da esperienze importanti in questo settore (due sono nati a Rio de Janeiro e una a Cuba) ed hanno studiato mimo, percussione, danze e recitazione laureandosi in arte drammatica e scenica. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'associazione culturale "La strada" via Evangelista Torricelli 22 (quartiere Testaccio), tel. 6814330 oppure 5341628.

Nella stessa zona, la scuola di musica popolare del Testaccio (via Monte Testaccio, 91 - tel. 5750376/5757940) continua a proporre i suoi sabati musicali in collaborazione con l'Istituto di Studi Organologici. Il ciclo di conferenze giunto al sesto anno di vita, ha come tema la storia degli strumenti arcaici o inusuali.

Il panorama degli incontri è vasto ed articolato con monografie sul fagotto, la tromba barocca e il clavicembalo italiani. Dedicato all'iconografia è l'incontro sulle raffigurazioni degli strumenti nei palazzi romani del Seicento mentre altri due appuntamenti tratteranno gli organici strumentali in diversi momenti della storia dell'opera nel nostro paese. L'etnomusicologia è rappresentata da un intervento sul corno delle Alpi e sull'influenza del folklore svizzero nella musica colta europea.



SUCCEDE A...

Seminario
Il lavoro
«personale»
dell'attore

Sui fondamenti del mestiere di attore si sono soffermati registi, maestri e grandi personaggi della scena, ognuno esplorando un proprio territorio di ricerca.

Il seminario si terrà dal 20 al 25 gennaio (a partire dalle 18,30) presso Villa Flora, via Portuense 610, e mira a chiarire i principi fondamentali per il lavoro dell'attore come artista autonomo e responsabile autore dell'averimento teatrale.

In Svezia, il regista ha fondato nel 1971 l'Institutet för Scenkonst (Istituto di Arte Scenica) inteso come laboratorio teatrale e luogo d'incontro fra gli artisti. La ricerca condotta nell'Institutet diventa un punto di riferimento e una fonte di ispirazione per la maggior parte dei gruppi teatrali svedesi e in seguito la sua influenza si irradia in Europa.

Presentato il programma del Palazzo delle Esposizioni per il 1992
L'anno dei buoni propositi

SANDRO MAURO

Ad un anno e mezzo dalla apertura, insediati ormai saldamente come polo stabile della circolazione di cultura in città il Palazzo delle Esposizioni tra un po' di somme e si ripresenta, pieno di buoni propositi, per il nuovo anno.

Nella conferenza stampa di ieri mattina dell'assessore Batuzzi e seguita da Elisa Titoni, direttrice del complesso multimediale, sono stati resi noti tutti i programmi per il 1992, anno di nove mesi, per lo meno per quanto concerne le attività organizzate dal Palazzo, che da metà giugno a metà settembre l'intero stabile di via Nazionale ospiterà la dodicesima edizione della "quadriennale" (tutta curata da un apposito ente).

Madre e figlia
da Pozzuoli
al mito americano

MARCO CAPORALI

Sufi di Giovanna Caico. Con Maria Bifano, Marina Ruffo e Sebastiano Somma. Scene e costumi di Simona Aragno. Musiche originali e arrangiamento di Cinzia Gangarella. Regia di Fulvia Midulla. Teatro Belli.

Al festival di Todi del 1989, la storia di Sofia Loren e di sua mamma, da Pozzuoli a Hollywood, nasce il plauso sperato di Vittorio Sgarbi: il quale dichiarava alle lettrici di "Grazia" di aver visto due volte lo spettacolo, lui che di solito si sofferma in platea per non più di dieci minuti, avendo, come si sa la vocazione al palco. Da quello spettacolo nacque di consensi critici (anche Ghigo De Chiara si consumava in lo-

noché di pubblico, è nato l'attuale Sufi, in cui figura come allora in scena la prorompente e procace Maria Bifano, attona di razza di scuderie partenopee. Di Maria Scicolone, la bella Marta imita il gesto il canto, la noncuranza, la popolare disinvoltura, in un omaggio intriso di maniera e senza traccia di volgarità per quanto riguarda i requisiti fisici, madre natura (Ida Di Benedetto) le ha donato attributi proverbiai.

Nel ruolo di Sofia Marta ci sembra pertanto adattissima. Altrettanto adatta nel ruolo di mamma Marina Ruffo è un concentrato di eloquenza melodrammatica, servizievole e volitiva mentre dal piano di Cinzia Gangarella sprangungono le melodie dei lontani Cinquanta e Sessanta. Il rapporto

senza di almeno tre mostre e di stabilire quante più connessioni possibili tra i vari settori, sempre nel segno di quella multimediale che qui a Palazzo è l'indiscussa parola d'ordine.

Tra gli appuntamenti alle porte spiccano due mostre in programma per febbraio e marzo, dedicate rispettivamente a «La vetrata artistica a Roma dal 1912 al 1925» e ad Enrico Prampolini, la cui arte sarà ripercorsa in più di 300 opere che descrivono il suo cammino dal futurismo all'informale. Sempre nello stesso periodo la mostra «Potere vedute» capolavori invisibili da musei romani» restituirà al pubblico una selezione di opere attualmente non esposte per motivi di restauro o di riallestimento. Anche fumetto e illu-

strazione figurano tra le prossime scadenze, con la mostra «Plasmando» (da giovedì al 3 febbraio) dedicata al talento di Tano Liberatore, il disegnatore di Rank Xerox da tempo residente a Parigi, ed un'altra che esporrà una cinquantina di opere di Milo Manara.

Fittissimo il calendario delle iniziative cinematografiche, presentato dalla coordinatrice del settore Elisabetta Bruscolini, di seguito alla retrospettiva su Scorsese, che comincia oggi ed andrà avanti fino al 27, toccherà ad una cartellata di inediti tedeschi prodotti tra il '40 e il '41 dalla casa di produzione Ufa, e poi ancora a «Personal» su Fassbinder, Blasetti, Pasolini, Lubitsch e ad una incursione nel cinema futurista organizzata in parallelo alla mostra su Prampolini. L'artista tedesco Vostell, il design, i n-

lievi dei maggiori monumenti romani eseguiti nell'800 da architetti francesi allora ospiti di Villa Medici e le opere selezionate di alcuni giovani artisti operanti a Roma saranno tra i principali appuntamenti per i mesi di aprile e maggio. Tra le iniziative in caldore per il resto dell'anno (ancora in preparazione una mostra sul paesaggista inglese Constable ed una su Giorgio De Chirico), spiccano quelle che abbiamo mostrato, proiezioni e performance varie. Sarà il caso del Fantafestival (tra maggio e giugno), del festival nordico, che promette per ottobre jazz, teatro e qualche pellicola, e di un convegno sulla censura che a novembre coinvolgerà, oltre a film e rappresentazioni, una mostra sul fotografo Robert Mapplethorpe. Proprio un anno di buoni propositi.



Marina Ruffo, Sebastiano Somma e Maria Bifano in «Sufi», sopra Enrico Prampolini

madre-figlia che diventa paradigmatico oltre la specificità della diva, è l'accento più vero della pièce avvolta da atmosfera malinconica nonostante gli effetti frizzanti. Nella scena allestita a mo di pellicola, il narratore Sebastiano Somma bel tupeo dedicato alla fascinazione, volentieri si immerge nell'azione ora in veste di produttore, ora di principe azzurro, ora di controllore sul treno che porta la mamma e la figlia nel

gran miraggio di Cinecittà. Dai primi apprendimenti del «boccucolo», il modo in cui si impostano le labbra a fiore, e il cello sguardo felpo, trasmessi da mamma che è caduta e che non vuole che la figlia cada, all'oscar de La Ciociara e al matrimonio con Ponti, celebrato su tutti i rotocalchi quale sogno realizzato di ogni umile ragazza. Sofia passa nel mondo dorato della celebrità (a un certo punto si sente la voce re-

gistrata della Loren che dice grazie all'America nel suo giorno di massima gloria) senza mutare spirito e grinta né femminili trasalimenti. E la mamma è la sua ombra fedele che la segue, l'abbraccia, la vezzeggia e comprende. Anime genuina, Sofia è l'incarnazione delle attese di tutte le divoratrici di cineillustrato, dove la favola il film e la vita iniziano e terminano con l'accompagnamento di «Parlami d'amore Mariù».



La capitale copia Torino
Alla Fiera si inaugura
il primo salone del libro

TERESA TRILLO

Mostre, concerti, dibattiti, premi letterari e libri. Centinaia di volumi esposti in decine di stand ospitati alla Fiera di Roma. La capitale copia Torino e inaugura il 22 gennaio il suo primo salone del libro. Fino al 26 gennaio, dalle 10 del mattino alle 20, i romani potranno curiosare tra gli scaffali delle case editrici italiane. Costato poco più di 500 milioni il primo salone capitolino del libro avrà tra gli espositori case editrici come Garzanti, Einaudi, Enciclopedia Britannica e Comic Art.

L'idea dell'esposizione - spiega Ottorino Duratore, amministratore della Tecnico Grup società che organizza l'iniziativa - nasce con l'intenzione di emulare Torino. A Roma non è mai stato organizzato niente di simile, noi ci proviamo quest'anno per la prima volta, sperando di far diventare questa manifestazione un appuntamento fisso. Nel corso della manifestazione, nelle sale della Fiera di Roma sarà ospitata la mostra «L'arte per la pace», una rassegna di opere di Giacomo Manzù e di Emilio Greco.

Uno dei tanti stand del salone sarà il centro operativo di «Porco chi scrive, porco chi legge», primo premio nazionale per il racconto erotico inedito ideato da Antonio D'Amore - ed è un premio letterario provocatorio. Sull'eroticismo si accendono troppe luci rosse se Moravia scrive un racconto erotico è una grande opera d'arte, se lo scrive uno sconosciuto è un porco.

Gli organizzatori del premio hanno già ricevuto 305 richieste di partecipazione. Hanno risposto lombardi, toscani, laziali, emiliani, abruzzesi e un solo siciliano, mentre il premio non ha suscitato alcun interesse in Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e Calabria.

Un'idea Atac
Bus e tram
come gallerie
d'arte

Da oggi e per tutto il mese di gennaio 800 autobus e tram si trasformeranno in gallerie d'arte itineranti. «Chi vorrà vedere le opere di Enrico Baj, Chin Hsiao, Gianfranco Pardi, Mimmo Rotella, Aldo Spoldi ed Emilio Tadini - spiega il presidente Atac Luigi Pallottini - non avrà bisogno di andare al museo o in galleria, dovrà solo "ammirare" con più attenzione i mezzi pubblici». Attenzione però, avvertono Atac e le altre parti che hanno promosso l'iniziativa (Ipp, Studio Marconi e Saatchi & Saatchi) inutile cercar di comprare gli inesistenti prodotti pubblicizzati dall'afrodisiaco Hasiadent, il maxihamburger, agenzie di viaggio, gli orologi e l'auto sono solo giocose invenzioni degli artisti.